

fatti nostri

Politica

Il terremoto



Il 20 maggio 2012 è destinata a diventare una data cardine nella vita di tutti noi. Il sisma che ha colpito l'Emilia, luogo che ci era sempre parso generoso e gentile, e troppo spesso sottoposto a una politica edilizia che rispondeva più a una beccera cementificazione che a un dialogo fecondo con la natura, ci ha dimostrato quanto possa essere violenta e traditrice la forza della nostra terra. Ha portato poi alla ribalta nazionale una comunità come la nostra, il cui senso profondo di coesione ha dato vita a nuovi modi di cooperare, che hanno creato uno dei distretti industriali del biomedicale più importante del mondo. Solo in questi giorni si è scoperto che la "bassa" modenese, formichina operosa e silenziosa, produceva una ricchezza paragonabile al 2% del PIL nazionale. Oggi la terra trema ancora, migliaia sono gli sfollati senza un tetto, migliaia sono i lavoratori in cassa integrazione e gli studenti che non hanno una scuola.

Continua in 2° pagina

Patrizia Cuzzani

Cultura

Silverio Montaguti

Il libro di Federica Fabbro "Silverio Montaguti" (1870 - 1947)

È stato recentemente presentato a Bologna nella sede biblioteca di arte e storia della chiesa di S. Giorgio in Poggiale il bel libro scritto da Federica Fabbro dedicato al grande scultore Castelfranchese Silverio Montaguti. Il libro, edito da Bononia University Press, inaugura una nuova strutturata collana dedicata agli scultori Bolognesi dell'800 e del '900, tutti di grandissimo valore nell'ambito dei quali il Montaguti rappresenta un riferimento assolutamente primario. Montaguti è artista esemplare di come il linguaggio plastico e poetico tipico dell'area emiliana si evolva da un realismo di chiaro impegno sociale tipico della cultura artistica italiana di fine Ottocento, nella direzione di un simbolismo di marca internazionale declinato nell'accezione di Bistolfi e Rodin, partecipando così alla definizione di quello stile nazionale che diventerà tipico della scultura monumentale celebrativa.

continua a pag. 8



Villa Teresa

ASSISTENZA ANZIANI
AUTOSUFFICIENTI E NON
ASSISTENZA INFERMIERISTICA
ASSISTENZA PRATICHE BUCROCRATICHE
FISIOTERAPIA IN PALESTRA ATTREZZATA
POSSIBILITA' DI ESERCIZIO
DEL CULTO RELIGIOSO
REPARTO PROTETTO
CON CAMERE SINGOLE E DOPPIE DOTATE
DI TELEVISIONE E ARIA CONDIZIONATA

Via Abbazia, 32 - Monteveglio (BO) - Tel. 051.6707927 - www.casadiriposo-villateresa.com - villa.teresa@libero.it

S.R.M.

Rivenditore Autorizzato Renault con Assistenza e riparazioni

Esposizione e vendita auto nuove e d'occasione
Servizio climatizzatori auto
Gommista e assetto ruote

VIA DEL MANISCALCO, 6/8 CASTELFRANCO E.
TEL 059 926681 - FAX 059 950259

Il terremoto

di Patrizia Cuzzani - Consigliere Provinciale

continua dalla 1° pagina

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con un decreto del 1° giugno scorso, ha riconosciuto i comuni danneggiati nelle province di Bologna (16), Ferrara (6), Modena (18), Reggio Emilia (13) e Mantova (30), dopo che il Presidente del Consiglio dei Ministri aveva decretato lo stato di emergenza fino all'11 luglio. Fra questi comuni, cosiddetti "terremotati", figura anche Castelfranco Emilia.

Il nostro comune rientra dunque in una precisa collocazione giuridica, giustificata da una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, che comporta la sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari a carico delle persone fisiche residenti nei territori interessati.

Successivamente, il 6 giugno, il Presidente della Repubblica ha emanato le disposizioni sugli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto, sia in termini di superamento dell'emergenza che di ricostruzione. Commissario delegato per la ricostruzione dell'Emilia è stato nominato Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-Romagna, che ha provveduto a emettere un'ordinanza per regolamentare le fasi di ricostruzione e di erogazione dei fondi economici necessari.

Dopo questa breve introduzione "burocratica", necessaria però a capire quale è la struttura entro cui ci si muove, vorrei approfondire la situazione specifica di **Castelfranco Emilia**. Nel corso della Commissione II del Consiglio Provinciale, che si è svolta il 22 giugno, è stata defi-

nita la situazione delle scuole superiori di Modena e Provincia, fra cui l'Istituto Agrario Spallanzani, definito danneggiato in categoria C (parzialmente inagibile), con problemi nell'ultimo piano degli Uffici e nella palazzina B1, più precisamente nella zona dell'ascensore.

Ma il vero problema sono le altre scuole castelfranchesi: quattro classificate come inagibili (Maggiolino e Girandola nel capoluogo, Don Milani a Manzolino e parte "storica" delle Tassoni di Piumazzo) e quindi da ricostruire completamente; sono temporaneamente inagibili le Deledda a Gaggio e hanno piccole problematiche facilmente e rapidamente risolvibili tutte le altre scuole.

In pratica il nuovo anno scolastico ricomincerà, per la maggior parte dei nostri ragazzi, in container o in situazioni precarie.

I danni alle abitazioni private si riducono a 34 edifici inagibili (10 in categoria F e 14 in categoria D), tutti soggetti a ordinanza rispettivamente di sgombero e di messa in sicurezza. Le richieste di verifica sono state 462, di cui 39 giudicate "da rivedere".

Penso che la mancata sicurezza di un edificio scolastico, o di una fabbrica o di un ospedale, non possa essere derubricata come fatalità e non possa essere giustificata dalla congruenza a leggi che non valutavano sismico il nostro territorio (anche perché è evidente che la carta sismica del modenese è palesemente sbagliata e di questo andranno perseguite le responsabilità).

Su come sono state costruite le scuole di Castelfranco, e sugli artifici architettonici che hanno ceduto come carte da gioco, è

indispensabile fare chiarezza, senza nessuna volontà speculativa. Penso che morire perché le scuole non stanno in piedi (non dimentichiamo San Giuliano Milanese) non è sopportabile in un paese civile.

Le numerose abitazioni private della nostra città hanno retto benissimo, le scuole no; senza nessuna polemica bisogna ripartire da questa realtà e cercare di ricostruire presto e bene nuove scuole, con più attenzione a innovazioni e sperimentazione didattiche che a fantasie architettoniche disneyane. Quello che auspico è che da un danno si riparta come da una opportunità.

L'Ospedale ha retto, anzi è stato parzialmente utilizzato per ospitare degenti e medici dell'Ospedale di Finale (a cui porgo il mio caloroso buon lavoro e sentito benvenuto).

E non dimentichiamo i nostri beni culturali, che sono molto più che muri, sono luoghi che la volontà dell'uomo e il lavoro del tempo hanno trasformato in elemento simbolico della comunità che vive accanto. Sono luoghi crocevia, attraversati da dimensioni affettive, sociali, culturali, soprattutto identitarie: la ciminiera Bini, di cui apprezzo i correnti lavori di messa in sicurezza, Villa Sorra (di cui non si conoscono i danni) e le decine di ville e pievi, sono tutti egualmente importanti, sia quelli progettati da insigni architetti che quelli che, pur portatori di un valore artistico residuale, raccontano una storia che per la nostra gente è interiorizzata e irripetibile. Bisogna metterli in sicurezza.

Chiudo con una richiesta all'Amministrazione Comunale: si faccia un'assemblea pubblica, per spie-



Patrizia Cuzzani

gare i motivi del riconoscimento di comune terremotato, si dicano le reali situazioni di tutti gli edifici pubblici e di come, dove e quando si avranno le nuove strutture.

Celare o minimizzare non serve.

Se i problemi non vengono messi in chiaro e affrontati non si risolvono, si incancreniscono. E l'Emilia non merita questo.

Oggi abbiamo bisogno di due cose: soldi per ricostruire e ripartire ma, soprattutto, che la terra smetta di tremare. E solo sul primo abbiamo potere di fare, e fare bene.

Diversi possono essere i temi su cui aprire un dibattito (che auspico!) con i cittadini che mi hanno eletto, nei prossimi numeri vi parlerò di Piano Provinciale dei Rifiuti, di tutela dei Tutor degli alunni disabili, e, soprattutto di cultura! Potete seguirmi anche su www.patriziacuzzani.com, sulla mia pagina di fb, oppure scrivermi a p.cuzzani@tiscali.it o cuzzani.p@provincia.modena.it. Ho anche un cellulare, 335-5860516. Grazie per avermi dato la fiducia dei vostri voti.

BERNARDI STEFANO

SERRAMENTI IN ALLUMINIO



- Pareti Divisorie
- Vetrate e Coperture Mobili
- Inferiate di Sicurezza
- Porte in legno
- Serramenti Alluminio
- Serramenti Alluminio/Legno
- Scuri - Persiane
- Avvolgibili

Via Piemonte 18/20
41013 Castelfranco Emilia

Tel: 059.926490
Fax: 059.927752

MAURIZIO CASARINI

OFFICINA
AUTORIZZATA FORD
SOCCORSO STRADALE
VENDITA USATO
GARANTITO

Esposizione e Vendita



DIEGO CASARINI



ASSISTENZA
E VENDITA
PNEUMATICI

(ASSETTO COMPUTERIZZATO)

Via Muzza Corona, 12 - Tel. 059 920056 - Castelfranco E.

CASTELFRANCO EMILIA.

RIGHINI (PDL)

"SANITA', SICUREZZA, RIDUZIONE DEGLI SPRECHI, SCUOLA E RILANCIO DEL CENTRO. LA GIUNTA RIPARTA DA DOVE HA FALLITO - CHIEDIAMO SI RIAPRA IL CONFRONTO SU QUESTI IMPORTANTI TEMI.

Sanità, sicurezza, organizzazione della macchina comunale, riduzione degli sprechi, riqualificazione commerciale ed urbanistica del centro storico e scuola. Sono questi gli importanti temi politici sui quali l'Amministrazione comunale di Castelfranco ha registrato l'immobilismo ed il suo fallimento nel 2011 e sui quali, come Popolo della Libertà, vorremmo richiamare l'attenzione di chi ha la responsabilità di governo della città. Purtroppo l'anno trascorso, ha segnato ancora un peggioramento della situazione sul fronte sanitario, con l'ufficializzazione, all'interno del PAL avallato dall'amministrazione comunale, e da noi invece fermamente contestato, della chiusura dell'ospedale di Castelfranco. Sul fronte della sicurezza, registriamo **l'aumento dei crimini dovuti anche all'aumento di delinquenti di origine straniera, di bande che trovano rifugio nelle aree che il Comune dovrebbe controllare, e il mancato completamento della rete di videosorveglianza** nel capoluogo e nelle frazioni, tra l'altro già finanziata. Sul fronte dell'organizzazione della macchina comunale, il 2011 ha registrato uno scontro senza precedenti che ha danneggiato le casse comunali e che ha svilito il lavoro di grandi professionisti. Sul piano della riduzione degli sprechi, si è proseguito con spese inutili ed inopportune nel campo della teorica integrazione degli stranieri che ha avuto

come unico effetto quello di richiamare sul nostro comune, un numero sempre più alto di extracomunitari. **Sul fronte della promessa riqualificazione urbanistica e commerciale del centro storico non si è mossa una foglia e non si è speso un euro nemmeno di quelli già previsti lo scorso anno.** Gli unici atti concreti fatti sono stati a favore della grande distribuzione che a suon di concessioni per l'ampliamento delle aree di vendita, potranno togliere ancora un'altra fetta di mercato alle attività più piccole e tradizionali. **Sul piano della scuola vorremmo perseguire l'obiettivo, di avere un istituto superiore, un liceo o un istituto tecnico, per ampliare** l'offerta formativa oggi garantita solo dall'istituto per l'agricoltura Spallanzani, in un comprensorio invece che conta più di 70.000 abitanti e per impedire che centinaia di studenti siano obbligati a recarsi a Modena o a Bologna per andare a scuola. Su questi punti, come Popolo della Libertà, e come cittadini che amano la propria realtà ed eletti per rappresentarla e difenderla, vogliamo continuare a condurre una opposizione critica ma costruttiva e propositiva a questa amministrazione che fino ad ora non è stata in grado di garantire alla città e al comprensorio ciò di cui la nostra realtà ha bisogno.



Rosanna Righini
Consigliere Comunale
PDL Vicepresidente del
Consiglio Comunale di
Castelfranco Emilia

CASTELFRANCO, RIGHINI (PDL) SU BILANCIO: "IL COMUNE FA CASSA MANTENENDO L'ALIQUOTA IRPEF AL MASSIMO. L'ALIQUOTA PER LA PRIMA CASA SFIORA IL 5,5 PER MILLE. UNA MANOVRA CHE PESA ESCLUSIVAMENTE SUI CITTADINI PERCHE' NON RIDUCE I COSTI.

FA AUMENTARE IL COSTO DEL WELFARE, SENZA MIGLIORARE I SERVIZI E CON IL FONDO DESTINATO AGLI STRANIERI IN AUMENTO.

"Una stangata, che sfiora i massimi possibili permessi, sulla prima casa, dove l'aliquota proposta arriva al 5,5 per mille, mentre l'aliquota irpef rimane al massimo concesso del 0,8 per mille.

Nessuna riduzione, anzi un aumento, della spesa per mantenere la macchina comunale, e l'aumento per il sociale senza migliorare i servizi.

Questi sono i punti salienti del bilancio presentato dalla giunta comunale di Castelfranco.

Si è deciso di colpire direttamente le prime case, incidendo duramente sui bilanci della maggior parte delle famiglie, ma anche sui terreni agricoli e sulle attività produttive con l'aliquota maggiorata al 9 per mille.

Con questo bilancio l'amministrazione ci dice che utilizzerà questi soldi non per migliorare i servizi ma per mantenere se stessa, ovvero una macchina comunale che invece di sburocratizzarsi e rendersi più efficiente, è diventata sempre più pesante, e costosa.

Inoltre, ci viene confermato, che il maggior gettito di nuove entrate, legato alla stangata IMU, sarà utilizzato per incrementare i trasferimenti per la gestione dei servizi sociali, gestione in capo ad una apposita istituzione con un proprio bilancio che rende meno trasparente e più difficile il controllo da parte delle opposizioni in consiglio comunale. Ma crescono per quasi 200.000 euro anche i fondi da destinare ai sempre più numerosi immigrati che continuano ad aumentare in particolare per ricongiungimenti familiari.

Quello che ci è stato presentato è un bilancio incapace di affrontare e gestire la crisi economica, pensando alle difficoltà delle famiglie e delle imprese, e anziché tirare la cinghia riducendo i costi interni e razionalizzando la spesa, ha scaricato i maggiori costi sui cittadini, e sugli imprenditori, chiamati oggi a pagare un conto salatissimo.

Rosanna Righini

Castelfranco Emilia FERRAMENTA FERRARI RENZO s.r.l.



Più di 30.000 articoli in una delle più grandi ferramenta dell'Emilia e Romagna
Via del Maniscalco, 10
41013 CASTELFRANCO EMILIA tel.059 92.62.60—fax 059 92.01.53

Castelfranco Emilia

Il notiziario comunale criticato dalla Lista Civica Frazioni e Castelfranco

A PROPOSITO DEL NOTIZIARIO COMUNALE

Per quanto oggi ne sappiamo, questo sarà probabilmente l'ultimo numero cartaceo del notiziario comunale che sarà consegnato (lo sarà questa volta? Speriamo!) a tutte le famiglie del nostro Comune. Le difficoltà del bilancio comunale ne hanno determinato (così ci hanno detto in sede di discussione del bilancio di previsione 2012) la sua eliminazione.

Peccato...se questo strumento fosse stato ben gestito (anche con oculatezza di spesa) avrebbe potuto conservare un valore importante anche ai tempi di Internet, Facebook, Twitter, SMS e posta elettronica.

Questo nostro (forse) ultimo articolo su questa testata vuole essere un articolo di aspra denuncia, aspra censura e totale dissenso per quanto accaduto in questo ultimo anno e mezzo nella gestione del notiziario comunale.

Il notiziario comunale (per volontà della maggioranza PD) è stato gestito ultimamente attraverso un appalto esterno di 18 mesi aggiudicato ad una agenzia di stampa di Palermo (?) con un costo di circa 80mila euro. Oltre alla gestione della rassegna stampa (in precedenza gestita in modo soddisfacente ed efficiente attraverso gli uffici interni del Comune, così come, del resto, la stessa redazione del notiziario!), sono stati pubblicati 5 numeri (questo è il sesto) e vorremmo sapere quanti di questi numeri sono effettivamente arrivati nelle case dei cittadini! Per quanto ne sappiamo, veramente po-



chi...Che fine hanno fatto le montagne di notiziari mai arrivati alle case e alle famiglie? Qualcuno ha controllato? L'Amministrazione ha chiesto conto di quanto stava accadendo all'agenzia che ne gestiva la redazione e la distribuzione?

Noi più volte abbiamo denunciato la situazione e abbiamo chiesto spiegazioni, ma sempre invano! Non abbiamo mai ricevuto risposte! E intanto questo appalto esterno costava alla comunità circa 80mila euro. Tante volte abbiamo denunciato all'Amministrazione una sospetta inefficienza nella gestione esterna del notiziario comunale, ma non ci risulta che sia mai stato fatto nulla e l'appalto è così terminato alla sua naturale scadenza.

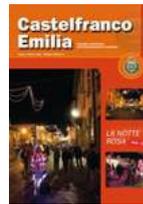
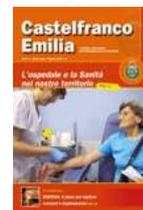
E ora la Giunta ci dice che questo appalto non sarà rinnovato perché effettivamente non è andato proprio come da previsioni....

Ma intanto i suoi costi (appunto circa 80mila euro) sono stati pagati. Si è trattato una gestione assolutamente biasimevole di soldi pubblici, cioè di soldi, lo ripetiamo, di tutti i cittadini!

Ora qualcuno lo dovrà spiegare ai cittadini, magari dicendo anche quanti e quali servizi avrebbero potuto essere coperti con quei soldi, se fossero stati utilizzati in una gestione diversa e oculata, in tempi così duri...

Silvia Santunione

Capogruppo L. Civ. FRAZIONI e CASTELFRANCO



Abbiamo riprodotto una parte di pagina dell'ultimo numero del notiziario del Comune di Castelfranco, Anno III- nuova serie - Gennaio 2012, arrivato il giorno 20 Luglio 2012, in cui si legge **l'articolo della dr.ssa Silvia Santunione**, che documenta l'informazione istituzionale che ci riserva l'amministrazione comunale.

Questo articolo è importante perché esce in un momento di sconcerto e timore delle piccole ed indipendenti testate dell'informazione locale, allibite e, diciamo pure, intimorite, dalla **diffide e querele di alcune amministrazioni Comunali** che vogliono limitare la facoltà di cronaca e di pensiero riconosciuta dalla nostra Costituzione democratica a tutti i cittadini ed in particolar modo ai giornalisti

Per capire come viene gestita l'informazione istituzionale **in questo ultimo numero del notiziario del Comune di Castelfranco E. (vedi foto a destra) su 24 pagine solo 2 (mezza pagina a gruppo)** sono assegnate ai gruppi politici di opposizione



La redazione

onoranze funebri

ZUCCHELLI srl

059 926307
24 ore su 24

UFFICIO
Piazza Garibaldi,51
Castelfranco E
Via Araldi, 257 **Modena**

Corso Libertà,58 **Cesario S. P.**

Abitazione e notturno:
Castelfranco Emilia
Telefono 059 939808

L'IMU è fuori dal mondo!

Imposta a filosofia espropriativa

“La situazione è drammatica, è necessario per i comuni effettuare tagli agli sprechi... pensare di tassare pesantemente case e immobili (ad uso produttivo) che non danno reddito e da irresponsabili, altro che comuni vicino alla gente”.

Così sono state riportate alcune dichiarazioni del presidente di Confedilizia Fogliari Sforza.

Egli aggiunge pure: *mandare l'IMU da pagare a chi vive in ospizio o è ospitato in comodato rischia di generare nuova serie di comportamenti fatali che solo banchieri fuori dal mondo (quelli che ancora oggi dopo l'IMU propongono di tassare il patrimonio al di là del reddito) possono concepire, avendo comunque i piedi al caldo.*

Ebbene questo è anche il mio pensiero. Come consigliere comunale in rappresentanza della Lista Progetto Civico per Castelfranco ho espresso le mie forti preoccupazioni in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2012 del Comune di Castelfranco Emilia.

Anche quest'anno i partiti che governano il nostro comune hanno scelto di applicare **gli aumenti massimi concessi dallo stato per le aliquote dell'Imposta Municipale Unificata (IMU) sia per gli alloggi e i locali produttivi occupati dal proprietario contribuente, sia per tutti gli altri immobili ad uso produttivo, commerciale o abitativo, accatastati, sia vuoti che occupati.**

Con pochi distinguo e sconti quindi si è andati a colpire il patrimonio immobiliare con la logica rozza della tassa patrimoniale, anche se il proprietario non trae oggi reddito da questi beni e lui stesso ha delle misere fonti di sostentamento.

Nella discussione del bilancio la maggioranza ha voluto tenere alte percentuali di tassa IMU di giugno (in acconto) e dicembre (a saldo) dichiarando di voler mantenere inalterato il livello di servizi erogati, anche di quelli che più fanno discutere, come quelli dei servizi sociali e delle scuole dell'infanzia (nidi e scuole materne comunali).

Non siamo certo noi ad auspicare che il comune non aiuti i più deboli residenti nel nostro comune, ne che chiudano le scuole comunali per l'infanzia, ma siamo convinti che in questo capitolo di spesa comunale si possa e si debba andare a ridurlo. E' opinione di molti che



Fiorenzo Manfredi

il potenziamento e la qualificazione dell'offerta dei servizi raggiunta in questi ultimi anni, attraverso un notevole incremento delle risorse finanziarie relative alla Istituzione per la gestione di servizi sociali del Comune di Castelfranco non possa più continuare su questi livelli di spesa: **5.894.328 euro** il preventivo di bilancio 2012. Così pure, per la Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici la disponibilità di bilancio per il 2012 è di **6.654.091**.

Troppi! Non possiamo pensare che per gli anni futuri per mantenere queste cifre si debbano spennare ulteriormente i cittadini residenti con prelievi fiscali insostenibili.

Fiorenzo Manfredi

consigliere comunale capogruppo
"Progetto Civico per Castelfranco Emilia"
manfredi.progettocivico@gmail.com



I.G.C.

DAI PIÙ GAS ALLA TUA AZIENDA

RIVENDITA GAS COMPRESSI — GPL E TECNICI
PRODOTTI PER SALDATURA

ANTINFORTUNISTICA HOBBY, CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO

Via Loda, 583/A • San Cesario S.P. (MO) • Tel. e Fax 059.921636



Specialità PESCE
PIZZA
con forno a legna

Aperto tutti i giorni della settimana
è gradita la prenotazione

Via dei Mille, 5
Tel. 059.931036
41010 Piumazzo di Castelfranco E. (MO)

Elettrocar



OFF. AUTORIZZATA



Car Service

ELETTRAUTO - MECCANICA - SERVIZIO REVISIONI

INIEZIONI
benzina-Diesel

autoradio navigazione satellitare

BLAUPUNKT Clarion JVC

MAGNETI
MARELLI
servizio

NUOVO SERVIZIO CAMBIO GOMME



CASTELFRANCO EMILIA - Via dei Mugnai, 2/4
Tel. 059.92.30.04 - Fax 059.92.33.52



CASTELFRANCO EMILIA

Il Movimento 5 stelle è presente ora anche a Castelfranco



Antonella Franchini

Portavoce area centro Movimento 5 stelle Modena e provincia

Chi è

Nata a Castelfranco Emilia, dove tuttora risiede, Antonella Franchini è appunto una Castelfranchese "doc".

Sposata e con un figlio è il punto di riferimento sul territorio per il Movimento 5 stelle Modenese.

Dopo aver conseguito il diploma scolastico, è entrata nel mondo del lavoro già 3 giorni dopo l'esame di stato e ad oggi non ha mai interrotto la sua attività lavorativa e quindi si reputa molto fortunata perché rientra in quella categoria ormai in estinzione, di "Lavoratori a contratto indeterminato".

Cosa fa

Per diversi anni ha curato la contabilità per un'azienda di import-export macchine operatrici della quale ringrazia ancora il titolare di origini tedesche che, oltre ad essere sempre stato di una gentilezza estrema le ha insegnato i valori della precisione, della correttezza e della disciplina.

Oggi da più di 15 anni lavora come responsabile amministrativa in una storica azienda locale e il fatto di operare in una solida realtà le dà la serenità per potersi impegnare anche nel sociale e nel volontariato superando con più forza i problemi che invece affliggono una buona parte delle persone della sua generazione (a grandi linee: mutuo, tasse, bollette, auto, spese scolastiche e attività sportiva per bambini). Dedicava infatti gran parte del suo tempo libero cercando di capire le dinamiche sociali che stanno minando seriamente il nostro **Futuro** e quello dei nostri **Figli** non tralasciando i seri problemi attuali del territorio (vedi sanità, ambiente, lavoro).

Conferma che non ha mai avuto una tessera di partito! E che non ne avrà!

Nel 2007, dopo anni trascorsi a documentarsi e seguire le battaglie di **Beppe Grillo**, si è avvicinata ai ragazzi del [Meet-Up di Modena](#).

Per chi non lo sapesse il Meet-Up è un forum pubblico, (un sito web), che permette agli Attivisti di coordinare i lavori e dibattere su svariati argomenti.

Insieme hanno fatto informazione (e conti-



Nella foto la consegna al consigliere regionale **Giovanni Favia** delle firme raccolte personalmente da Antonella Franchini e da tanti altri cittadini a difesa dell'Ospedale di Castelfranco.

nuano a farla), sul web e per le vie della Provincia di Modena, cercando di sensibilizzare le persone sui problemi della città, raccogliendo idee, critiche e proposte.

Al [1° V-Day di Grillo a Bologna](#) si accese in Lei la certezza che le cose si possono cambiare!.

E... QUEL GIORNO SI RESE CONTO CHE ERANO IN TANTI A VOLERLO!!!

Dal 2008 ha fatto parte degli Organizer (coordinatori delle attività del **Meet-Up**), e degli **Assistant Organizer**, (carica che, come quella degli Organizer, viene rinnovata ogni 6 mesi in modo democratico dagli iscritti al Meet-Up), e cerca di darsi da fare per coordinare le informazioni e realizzare incontri di approfondimento aperti alla cittadinanza.

A metà 2008 con un gruppo di intrepidi volontari ha costituito l'Associazione Amici di Beppe Grillo Meet-Up di Modena e da quella data sono stati ufficialmente riconosciuti anche dagli organi istituzionali.

Da allora fino ad oggi il suo impegno è stato costante alternandosi nel ruolo di segretaria, Organizer o di Assistant e dal 2011 di portavoce area centro.

Nel 2011, con altri attivisti, ha partecipato ai banchetti per la divulgazione dei referendum acqua, e nucleare.

In autunno dello stesso anno ha copromosso la raccolta firme contro la riorganizzazione dell'ospedale di Castelfranco che ha ottenuto la partecipazione di oltre 4.250 firmatari contrari allo smantellamento dei servizi.

Il Movimento 5 stelle dal 2012 sta cercando di presentarsi sul territorio di Castelfranco con proposte, gruppi di studio e banchetti per la democrazia partecipata della popolazione e l'iniziativa QUORUM ZERO volta ad eliminare il quorum del 51%+1 dai referendum (**chi va a votare decide, chi non va non decide**).

Qualche evento del gruppo modenese
Il 25 Aprile 2008 a Modena, 2° V-Day.
[Su you tube il video della bellissima manifestazione.](#)

(Riprese e montaggio di Rocco Cipriano, altro storico attivista modenese).

In Luglio 2009 sono stati promotori di una "Camminata informativa" contro la **l e g g e B a v a g l i o !**

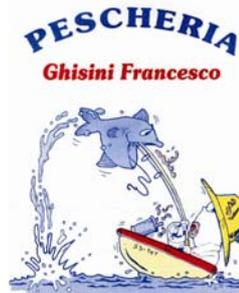
In Novembre 2009, a seguito della proposta di Beppe Grillo di creare liste regionali, venne creato un Tavolo Tecnico Regionale, per coordinare la campagna elettorale che li aspettava e che sfociò in un ottimo **8% regionale!!!**... e ad **Aprile 2010** sono finalmente entrati in Regione **Giovanni Favia** ed **Andrea De Franceschi**, 2 attivisti del MoVimento, eletti in Consiglio regionale Emilia-Romagna!.

Ed è solo l'inizio!!!

Sono coscienti che il lavoro che Li aspetta è tanto ma dicono di voler credere che con l'impegno, la buona volontà e un po' di sana incoscienza, l'Italia possa ritornare il Paese più bello del Mondo, restituendo ai suoi cittadini la consapevolezza e la capacità di essere protagonisti e non spettatori passivi.

Certi che nessuno gli regalerà mai nulla, adesso il Futuro vogliono riprenderlo in mano mettendosi in prima linea!

Per contatti o informazioni scrivere a:
antomeetupmo@gmail.com



**Piazza Garibaldi 12
Castelfranco Emilia
tel. 059/926501**

*Direttamente dal mare
pesce fresco e
prelibatezze gastronomiche*



COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO GRUPPO CONSILIARE LISTA CIVICA NUOVO SAN CESARIO CON SENZAFILTRO



LEGAMBIENTE

Circolo di San Cesario sul Panaro

IMU sulle cave

In ben tre lettere (una del 2006, due del 2008) inviate all'Agenzia Regionale per l'Emilia Romagna, l'Agenzia nazionale del Catasto scrive nero su bianco che le cave sarebbero immobili da accatastare nella categoria speciale "D" e quindi dovrebbero pagare l'imposta.

La stessa Cassazione, con sentenza n. 19732 del 2010 ha affermato il principio che, ai fini ICI, la SITUAZIONE DI FATTO DEVE PREVALERE RISPETTO ALL'ACCATASTAMENTO, cioè l'ICI sui terreni per le attività estrattive andrebbe applicata comunque, in base alla destinazione ed all'uso di fatto, indipendentemente dalla loro classificazione o non classificazione catastale.

I cavaatori non ci stanno, non ritengono le loro cave dei "fabbricati", immobili con potenzialità di reddito che dovrebbero pagare l'IMU. Tutte le imprese pagano l'IMU, "loro" però ritengono di non doverlo fare.

I Comuni, dal canto loro, continuano a parlare di "vuoto normativo".

Eppure altrove questo problema è stato risolto. In Italia infatti sono diversi i Comuni che fanno pagare l'ICI alle attività estrattive con o senza edificazione.

Un esempio per tutti: due Comuni, uno a nord, in Val di Susa, e uno a sud (San Martino Valle Caudina, in provincia di Avellino).

Da noi invece no, ancora non si può fare.

I cavaatori hanno un volume di affari annuo (stimato a prezzo di vendita) di oltre 132 milioni di Euro: guadagnano circa 15-20 euro per metro cubo di ghiaia scavata ma versano alla collettività poco più di 0,57 cent per metro cubo. Questa tariffa è stata fissata dalla Giunta Regionale nel 1992 e da allora non è più stata ritoccata.

La ghiaia è considerata l'oro grigio del nostro territorio, che non può essere "svenduto" se si considera l'incremento del rischio di inquinamento per le falde acquifere e le forti limitazioni della capacità di ricarica delle falde dovute alla riduzione dello spessore delle ghiaie.

L'obiettivo non è assolutamente quello di "scavare per incassare di più", piuttosto, l'aumento degli oneri sulle attività estrattive promuoverebbe un settore innovativo come quello del recupero degli inerti provenienti dalle demolizioni in edilizia, che può sostituire quelli di cava – come sta avvenendo in molti Paesi europei – e che consentirebbe di avere il 30% in più di occupati nel settore e di risparmiare il paesaggio. Risulta sempre più importante andare in questa direzione se si considera la gestione dei rifiuti da demolizione provenienti dalle zone colpite dal sisma ed il fabbisogno di inerti che



Sabina Piccinini

richiederà la ricostruzione.

Qualcuno forse rimarrà stupito nell'apprendere che già la Costituzione chiede equità fiscale.

Art. 53: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva".

Per ora l'IMU è una batosta per tante famiglie ed imprese, ma non per i cavaatori.

Un terreno destinato a cava perde la qualifica di terreno agricolo e aumenta di circa 7/8 volte il suo valore. Riusciranno i nostri Amministratori a capire se le cave producono un reddito ed, eventualmente, a far pagare l'IMU ai cavaatori?

SABINA PICCININI

PRESIDENTE LEGAMBIENTE

CIRCOLO DI SAN CESARIO

legambientesancesariosulpanaro@hotmail.it

Cultura

Silverio Montaguti

continua dalla 1° pagina



Castelfranco E.- Cimitero. Particolare della tomba della famiglia Montaguti

A Bologna Montaguti viene chiamato a realizzare importantissime opere quali il ritratto di Giosuè Carducci nel 1925, le targhe a Richard Wagner e Giuseppe Verdi ancora oggi site nel foyer del Teatro Comunale, la bellissima grande fontana del Mercato delle Erbe con i fauni (del 1910, ora presso Porta Galliera), oltre ad importanti tombe nei cimiteri cittadini. Egli fece parte della Commissione Edilizia

del Comune dal 1914 al 1935, fu autore, dal 1914 al 1922 del restauro del Compianto sul Cristo Morto di Nicolò dell'Arca e realizzò all'interno della Certosa tante importanti tombe di famiglia oltre ad opere sparse nell'ambito nazionale per committenti pubblici e privati.

Ma Silverio Montaguti è anche il più illustre artista Castelfranchese dell'epoca Moderna; nato a Castelfranco il 2 giugno 1870

primo di sei figli di un umile falegname, predisposto per il disegno poté frequentare i corsi all'Accademia di Belle Arti di Bologna grazie ad un sussidio accordato dal Comune di Castelfranco; si sposò nel 1905 con Augusta Gaiani e fu per molti anni insegnante presso la scuola di disegno e ornato di Castelfranco, dal 1899 fino al 1910.

A Castelfranco ha lasciato importantissime opere. In primis il "fante" del monumento ai caduti originariamente già in piazza della Vittoria su alto basamento in pietra (1924), le sculture in pietra della facciata della chiesa di S. Maria facenti parte del "progetto di nuova facciata" disegnata dall'Amico architetto Edoardo Collamarini, opere straordinarie nel cimitero monumentale fra cui la tomba (1928) con il ritratto di Fausto Piazza benemerito per la costruzione dell'ospedale, il busto

di Enrico Bergamini (1919) e la stessa tomba della famiglia Montaguti realizzata nel 1944 dove lo scultore fu poi sepolto alla morte nel 1947.

Montaguti fu anche importante pittore e decoratore.

Fra le opere più importanti si annoverano la decorazione dell'interno del teatro comunale, del Salone del mulino dell'Agnese, di alcune parti di Palazzo Cappi.

Fra le tante opere ora in collezioni private si ricorda il bronzo "I lottatori" ora proprietà della Banca Popolare dell'Emilia e Romagna.

La Città di Castelfranco che per tanti, troppi anni ha dimenticato questo illustre concittadino dovrebbe ora adoprarsi per farne conoscere l'opera e la "FAMA IN PATRIA" a tanto illustre artista.

ANDREA CAPELLI



INVERNO 2012-2013 PRENOTA
ENTRO IL 30 SETTEMBRE
I TUOI PNEUMATICI INVERNALI O 4 STAGIONI,
E IL GIORNO DEL MONTAGGIO

PNEUMATICI ASSETTI SPORTIVI
RUOTE IN LEGA SPECIALIZZATO IN RUOTE ALTA GAMMA

di Baschieri Gianluca & C. s.n.c.

TEAM PNEUS EQUIPE



41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO) - CORSO MARTIRI, 395/397
TEL. E FAX 059/92 14 24 E-MAIL INFO@PNEUS EQUIPE.IT

Merceria Vandelli

Accessori moda per sartoria
Cappelli uomo donna e bambino
Abbigliamento

Corso Martiri, 253
tel. 059 927156 Castelfranco Emilia



foto-cine-video
MAZZOLI
di Mazzoli Miriano & C.

Solo se le stampe le tue immagini digitali diventano

VERE FOTOGRAFIE

Foto Mazzoli ti propone:

stampe 10 x15 euro 0,09

stampe 12 x18 euro 0,15

stampe 13 x19 euro 0,19

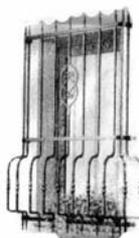
a partire da n°100 copie in poi

email : FOTO.MAZZOLI@TISCALI.IT

CASALINI SALDATURE S.A.S



Via Emilia Ovest, 125
Castelfranco Emilia -
Tel. 059/92.35.68



Costruzione ringhiere cancelli
inferriate letti in ferro battuto
Saldatura tradizionale in genere

Corso Martiri, 261
Tel. 059/92.64.59 - Abit. 059/92.36.14
CASTELFRANCO EMILIA (MO)

Una gravissima situazione ambientale malamente gestita e sottovalutata



La Muzza senza acqua

Il grande caldo che imperversa da mesi ha determinato anche nel nostro territorio una situazione ambientale assai critica e mai verificatasi nel passato. Fiumi e torrenti sono privi di acqua e la siccità porta all'estinzione di ogni forma di vita per la fauna che li popola. Nella foto a sinistra si può vedere il letto secco da oltre un mese della **Muzza** (popolarmente chiamata Fiuma). Fino agli anni '40 nelle sue sponde vi erano sorgenti di acqua freschissima e potabile che i ragazzi che ivi giocavano bevevano liberamente quando non volevano andare fino a casa a dissetarsi.

Non è solo il caldo e la siccità a determinare questo disastro ambientale. La legislazione ambientale prescrive una gestione delle acque sulla base del concetto di **“portata minima vitale”** o “deflusso minimo vitale” (DMV) che è stato introdotto nel quadro legislativo italiano dalla legge 183/1989 (art.3 comma1, lettera i) e poi ripreso dal D. Lgs. 75/1993, dalla legge 36/1994 e dal recente D. Lgs. 150/1999. Pertanto le autorità preposte a questa salvaguardia dei nostri fiumi **devono intervenire** immediatamente regolando il flusso delle acque secondo le indicazioni di legge. Nel prossimo numero pubblicheremo gli interventi di Lega Ambiente e di altri. Non tutti coloro che si interessano del patrimonio pubblico soffrono di **dicotomia***

C'è ancora chi conosce quello che succede nel nostro territorio.

(* non è una malattia: ve lo spiegheremo nel prossimo numero)
Varisto

AUTOSPURGO
Savigni S.R.L.
Spurgo pozzi neri civili e industriali
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
Via Torricelli, 19 41013 Castelfranco Emilia (MO)
tel. e Fax 059 923702 cell. 3358469674



A destra nella foto col figlio

Complimenti a Orfeo Rossi

Nato a Marano sul Panaro il 02 febbraio 1939 ha esercitato con passione l'esercizio del commercio ambulante nelle nostre piazze fin dal 1950 divenendo un personaggio molto conosciuto e popolare. Nel 50° anno di attività è stato premiato come Presidente degli ambulanti della Provincia di Modena per l'associazione Concommercio per due mandati. La redazione di "Fatti Nostri" si congratula per la sua attività e per i riconoscimenti ricevuti.

BERNARDI FILIPPO lavorazione lamiera

Cassonetti in alluminio per avvolgibili
Copricaldaie e boiler per uso domestico
Copri contatori Cassette copri impianti civili ed industriali
Tamponamenti leggeri per vani ed armadi murali Vani porta estintori

Bacheche per esposizioni interne ed esterne — Cornici per pannellature
Qualsiasi soluzione su misure ed esigenze del cliente per l'arredo interno, esterno e urbano



UN RESPIRO D'ARIA LIRICA CON **L'ELISIR D'AMORE**

settembre 2012 - RUBBIARA (NONANTOLA)

martedì **4** dalle ore 18,00

aperitivo
invito all'opera

domenica **9** ore 19,30 apertura
ore 21,00 inizio

lo spettacolo

Adina
soprano

Nemorino
tenore

Belcore
baritono

Dulcamara
basso-comico

Giannetta
soprano

Pieramaria Miguel
Ciuffarella
Italia

Rodrigo Borrallo
Spagna

Ferreira
Brasile

Nicolò Dal Ben
Italia

Serena Romanelli
Italia

Vincitori del concorso "Voci nuove per un respiro d'aria lirica" 2012

regia

Chiara Angella
Silvio Zanon

direttore orchestra e coro

Ubaldo Composta

Coro Lirico

San Filippo Neri - Vr

Ensemble orchestrale

C.E.A. San Martino B.A. - Vr

5 solisti

35 coristi

20 orchestrali

Nel suggestivo borgo rurale di Rubbiara (Nonantola) animato da antichi mestieri, in un'atmosfera ormai dimenticata, rivivete il melodramma giocoso di G. Donizetti con centoventi artisti in scena.

In caso di pioggia lo spettacolo sarà realizzato al chiuso

20 euro spettacolo con rinfresco

5 euro tessera con assicurazione

INFORMAZIONI
centro culturale almo
PIUMAZZO
T 340 6652 320 luciana
333 6108 491 cinzia
333 3210 581 vincenzo
M almo.info@gmail.com
W spazioalmo.it

RITIRO INVITI

Piumazzo: Foto Arcadia

Castellana Grotte: Gelateria Oscar P.zza Abbazia

S. Cesario: Gelateria Oscar

Spilamberto: Forno Valisi

Castellfranco E: Sita Consulenze Ass. (fronte vigili)

Castellfranco E: Cremeria Ca' Ranuzza

Bazzano: Libreria Carta Bianca

Modena: Cremeria Ca' Ranuzza

via S. Giovanni Bosco, 149

organizzazione

media partner

sponsor

sponsor tecnico

aro

Progetto
VOCE

I COME

PIUMAZZO
MODENA

Comitato
del Comune di Rubbiara

Comune di Castellana Grotte

Comune di Castellana Grotte
T.333.734.732
agn@comcastellana.it

Provincia di
Modena

Comune di
Nonantola

si ringrazia Parrocchia e Università Popolare di Rubbiara - L. 1994/01/00

fatti nostri n°12 bis digital edition mese di agosto 2012

Le edizioni di **fatti nostri** in spedizione digitale sono inviate a centinaia di e-mail
Potete pubblicare le vostre inserzioni pubblicitarie a prezzi molto contenuti:

una pagina euro 40

mezza pagina euro 25

info: tel. 059 923225 — oppure inviate un messaggio a: maurizio.benassi@teletu.it



Un uomo torna a casa alle 7 del mattino e trova la moglie sveglia che lo aspetta: "Allora Superman... abbiamo fatto le ore piccole?" Il marito farfugliando: "Sai amore, ieri c'era l'incontro d'affari con i Giapponesi..." . "E avete discusso fino alle 7 del mattino Superman?" . "Fammi finire amore, dopo aver concluso vittoriosamente l'affare alle 11 di sera, li abbiamo invitati a cena".

"Ed è durata fino alle 7 del mattino questa cena, Superman?" "No amore, abbiamo cenato per un paio d'ore ma poi, visto che erano ospiti li abbiamo portati in un locale a farli divertire un po'..." . "Sì Superman, ma i locali chiudono alle 3, massimo alle 4 e mezza. Ora sono le 7..."

"Amore non mi fai mai finire, dopo abbiamo pensato di fargli fare un giro della città by night... ma scusa, mi spieghi perchè continui a chiamarmi Superman?"

"Perché solo tu e Superman indossate le mutande sopra i pantaloni..."

Testo ricevuto via internet dall'amico Dallas ed illustrato da Silvio Crea



La Festa della città di... Nocinopoli

In una serata di giugno ogni anno Castelfranco Emilia si trasforma magicamente in un'altra città: **Nocinopoli**. Anche quest'anno, nella serata di domenica 24 giugno, si è celebrata una festa in cui tutto era riconducibile al Nocino: il protagonista dell'evento organizzato dall'**Albo Assaggiatori di Nocino Tipico di Modena**. La manifestazione si è svolta nel cuore di Castelfranco. La Via Emilia, come le altre vie e piazze del centro, per l'occasione, è stata chiusa al traffico per lasciare spazio ai numerosi stand che rappresentavano i prodotti di eccellenza del nostro territorio, tra cui l'immane Nocino, il Parmigiano Reggiano, l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, il Prosciutto di Modena, i Lambruschi... ed altri provenienti da diverse province e regioni d'Italia come la 'Nduja di Spilinga, il Culatello di Zibello, il lardo di Colonnata, i vini piemontesi... E' stata una splendida occasione per fare una passeggiata in una nuova ed originalissima città, dove si è avuta la possibilità di degustare questi straordinari prodotti e di cenare con piatti appositamente preparati dal ristorante **Locanda del Tortellino**. Il tutto in una cornice fatta di musica, balli e artisti di strada e tante attività, giochi ed attrazioni organizzati per i più piccoli.



Il Rezdòr **Giovanni Boccaletti** intervistato dopo un allenamento in palestra del suo sport preferito, la lotta greco-romana.



A destra **Ennio Moruzzi** e **Gabriele Draghetti**, colonne del Matraccio



In alto a sinistra l'Oste **Luca Gatti** della "Locanda del Tortellino" ed un suo collaboratore. In alto a destra il **Sindaco di Nocinopoli** ed il **Sindaco di Castelfranco** sollevano trionfanti la cannella della sfoglia più grande del mondo assieme agli esecutori dell'opera. A sinistra lo staff della **Locanda del Tortellino**

CARROZZERIA



Vernici all'acqua Vernici a forno
Banco di riscontro Gestione sinistri
Oscuramento vetri Controllo Squadrature
banco con dime Auto sostitutiva

CASTELFRANCO EMILIA
 VIA PITAGORA, 10 VILLAGGIO VENTURINA
 Tel. 059/924202 FAX 059/9530360

TRATTORIA RAVALDI

Riolo di Castelfranco Emilia (MO)
 TEL. 059 - 937119 - 937159
 Chiuso il lunedì sera e il martedì
 Veranda estiva - agosto aperto -

Da oltre 70 anni la famiglia Ravaldi propone la cucina tipicamente emiliana con pasta fatta a mano grigliate, affettati, tigelle e gnocco fritto.

MENÙ FISSO DA €7-€10-€13 A PRANZO
 (escluso Sabato e Domenica)

Menu' completi a prezzi speciali per piccole comitive e cerimonie
 E' gradita la prenotazione



La tradizione continua

TRATTORIA RAVALDI
 E' anche
AZIENDA AGRICOLA

Con produzione, imbottigliamento e vendita a ottimi prezzi del "RAVALDINO"
 Vino *frizzante* bianco e rosso tipico della zona

Boccaletti Coperture

- Coperture di ogni genere e tipo
 - Lattoneria
 - Impermeabilizzazioni
 - Coibentazioni
 - Rimozione e bonifica amianto
 - Strutture in legno
 - Strutture metalliche
 - Ristrutturazioni edili
 - Pannelli fotovoltaici
 - Allontanamento volatili con metodi incruenti
- ✓ Assistenza gratuita per detrazione fiscale 36%



La nostra sede

Via Ramelli, 1
(ingresso uffici: via Della Scienza, 10)
41013 – Castelfranco Emilia (MO)
Tel. 059 924253 – Fax: 059,924797
E-mail: info@boccaletti.it



Buone Vacanze!

BOCCALETTI COPERTURE s.r.l. è associata a:

tt **tetto**protetto
Associazione Lattonieri Modenesi
per la Qualità e la Sicurezza